

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				1	9



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "G.BORSI"
 VIA OJETTI 13 – 20151 MILANO – TEL 0288444926/7
 FAX 0288444930

e-mail: miic8c1003@istruzione.it –

pec: miic8c1003@pec.istruzione.it

sito web: www.istitutocomprensivoborsi.edu.it

Cod.Meccanografico: MIIC8C1003

Plessi dipendenti:

Plesso scuola dell'infanzia: via Appennini n.189

Plessi di scuola primaria:

via Cilea.12 – via Visconti n. 16– via Viscontini n.7– via Silla n.150

Plesso scuola secondaria di primo grado:

via Borsa n. 26- via Ogetti n.13

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel momento in cui gli alunni/studenti sono affidati alla scuola il personale docente e non-docente è tenuto alla vigilanza e a mettere in atto interventi educativi e all'occorrenza sanzionatori. Tuttavia i genitori sono responsabili dei figli minori per quanto concerne gli illeciti riconducibili ad oggettive carenze nell'attività educativa che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza (art. 147 e 2048 Codice Civile).

Date queste premesse, è quindi auspicabile una fattiva alleanza fra scuola e famiglia per consentire al minore di crescere in modo equilibrato e responsabile.

Facendo riferimento agli impegni che gli alunni hanno assunto sottoscrivendo il Patto di Corresponsabilità e richiamando lo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (art. 4 DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 e precisato dalla Nota MIUR Prot. 3602 del 4 luglio 2008, l'Istituto Comprensivo "G. Borsi" ha individuato i comportamenti e le azioni gli atteggiamenti sanzionabili e gli interventi disciplinari che metterà in atto in relazione a essi.

Art. 1 FINALITÀ DELL'INTERVENTO DISCIPLINARE

La finalità ultima di qualunque intervento disciplinare e/o sanzionatorio è formativa ed educativa.

Per questo motivo chi è preposto all'irrogazione del provvedimento (il Dirigente Scolastico o il suo delegato, i Consigli di Classe, l'équipe pedagogica) calibrerà sempre il proprio intervento e le proprie decisioni tenendo conto della situazione personale del singolo studente e del contesto in cui l'evento si è verificato.

Prima della irrogazione delle sanzioni, l'alunno sarà sempre ascoltato.

Art. 2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

La decisione in ordine agli interventi di richiamo o all'irrogazione delle sanzioni e al relativo livello viene assunta sulla base dei seguenti criteri.

a) Tipologia si veda il seguente articolo 4

b) Gravità degli esiti: la gravità degli esiti viene classificata secondo la seguente scala:

- **lieve:** con piccoli effetti o conseguenze che non comportano costi di ripristino o lesioni;

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				2	9

- **media:** con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività;
- **alta:** con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero; disagio psicologico recuperabile con periodi di cura e assistenza prolungati; lesioni che causano stati particolarmente dolorosi o che richiedono interventi importanti di primo soccorso;
- **altissima:** con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità o grave disagio psicologico che richiede interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari importanti.

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, è tuttavia in grado di determinare conseguenze rilevanti.

c) Ricorrenza classificata secondo la scala:

- occasionale;
- reiterata;
- costante.

d) Elementi o circostanze attenuanti

- accertate situazioni di disagio sociale;
- particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva;
- -provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti;
- errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto;
- immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse a eventuali parti offese e impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti.

e) Elementi o circostanze aggravanti

- premeditazione;
- azioni di gruppo;
- azioni ai danni di soggetti deboli;
- azioni ai danni di soggetti diversamente abili.

Art. 3 COMPORAMENTI SCORRETTI E RISPETTIVE SANZIONI

SERIETA' NEL LAVORO SCOLASTICO	
COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTI
1. Ritardi giustificati	Gli alunni che arrivano in ritardo devono portare la giustificazione firmata da uno dei genitori. Nel caso in cui non l'abbiano, dovranno ottenere la riammissione dalla Presidenza o da un docente delegato. I docenti o i collaboratori scolastici inoltre avviseranno telefonicamente del ritardo uno dei due genitori o affidatari e ricorderanno che la giustificazione va portata tassativamente il giorno successivo
2. Ritardi non giustificati e ripetuti	Dopo ripetuti ritardi nell'arco di un breve periodo, i genitori verranno convocati e insieme ai docenti individueranno quale intervento educativo mettere in atto perché ciò non si ripeta. Ritardi ripetuti influiranno sulla valutazione del comportamento.
3. Assenze non giustificate	Qualora la giustificazione di assenze non dovesse essere prodotta entro due giorni dalla riammissione, l'insegnante della prima ora o qualunque insegnante che verifichi l'inadempienza contatta la famiglia.

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				3	9

	Se la famiglia non è al corrente dell'assenza, docenti e genitori individueranno insieme quale intervento educativo mettere in atto perché ciò non si ripeta.
4. L'alunno si attarda nei corridoi o nei bagni	Viene rimproverato verbalmente e riaccompagnato in classe. Se il fatto si ripete, si segnala il comportamento alla famiglia tramite diario o quaderno degli avvisi.
5. L'alunno a.-non segue le indicazioni dei docenti perché distratto e svogliato b.-non esegue i compiti assegnati c.-non recupera il lavoro svolto in classe durante una sua assenza d.-non porta il materiale necessario	Verranno presi uno o più dei seguenti provvedimenti a seconda della gravità o del ripetersi del comportamento: - richiamo verbale; - esecuzione o rifacimento del compito durante l'intervallo della mattina o il dopo mensa o a casa in aggiunta ai nuovi compiti assegnati alla classe; - esclusione dall'attività per la quale era necessario il materiale dimenticato o esecuzione dell'attività prevista senza l'ausilio degli strumenti dimenticati (e valutazione della stessa) o assegnazione di compiti alternativi - segnalazione sul registro di classe e segnalazione a casa tramite diario o quaderno degli avvisi - convocazione dei genitori
AMBIENTE DI LAVORO	
COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTI
6. L'alunno: non fa firmare valutazioni, avvisi, comunicazioni	Verranno presi uno o più dei seguenti provvedimenti a seconda della gravità e del ripetersi degli episodi: - richiamo verbale; - segnalazione sul registro di classe e tramite diario o quaderno degli avvisi; - segnalazione telefonica del fatto ai genitori e /o loro convocazione.
7. L'alunno disturba ripetutamente le lezioni con chiacchiere, interventi o atteggiamenti inopportuni	Verranno presi uno o più dei seguenti provvedimenti a seconda della gravità e del ripetersi degli episodi: - richiamo verbale e invito a riflettere sui propri comportamenti; - assegnazione di riflessioni scritte sul proprio comportamento; - segnalazione del fatto sul registro di classe e sul diario o sul quaderno delle comunicazioni; - sospensione dall'intervallo della mattina o dalla ricreazione dopo la mensa; - impegno fattivo a svolgere attività utili per la scuola - convocazione dei genitori. Se il comportamento si ripete frequentemente o se è particolarmente grave: - sospensione di uno o più giorni dalle lezioni

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				4	9

8. L'alunno usa giochi o altri oggetti senza l'autorizzazione dell'insegnante	<p>Gli oggetti vengono ritirati e riconsegnati a fine lezione</p> <p>Se il comportamento si ripete, si segnalerà il comportamento sul registro di classe e gli oggetti verranno sequestrati e riconsegnati solo a un genitore/affidatario</p>
9. L'alunno mostra o usa il cellulare	<p>L'uso o il possesso del cellulare è normativamente vietato (linee di indirizzo 15 marzo 2007), tranne nei casi in cui sia specificamente richiesto da un docente per svolgere un'attività didattica.</p> <p>Gli alunni all'inizio della giornata devono riporre il cellulare (se la famiglia decide di farlo portare) nell'apposito contenitore e ritirarlo a fine giornata. Cfr. delibera n. 147 del 23 settembre 2019 del CI e delibera n. 14 del CD del 25 settembre 2019</p> <p>Se l'alunno non consegna il cellulare e lo mostra (acceso o spento) o, ancora peggio, viene trovato in atto di usarlo al di fuori delle attività didattiche, esso è ritirato, si avvisa la famiglia e si riconsegna il cellulare a un genitore/affidatario entro la fine della giornata. Se nessun genitore può venirlo a ritirare, verrà riconsegnato all'alunno, sempre previo avviso alla famiglia.</p> <p>Il comportamento sarà comunque oggetto di nota disciplinare sul registro di classe e porterà a una o più delle seguenti sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori - impegno fattivo a svolgere attività utili per la scuola - sospensione di uno o più giorni
10. L'alunno si sposta in maniera rumorosa e disordinata all'interno della scuola, sia durante l'attività scolastica che al termine delle lezioni	<p>Viene richiamato verbalmente e, se continua in questo atteggiamento, si segnala il fatto a casa e, in seguito, si convocano i genitori/affidatari.</p> <p>Se il comportamento è tenuto da un numero consistente di alunni, la classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rientrerà nella propria aula con l'insegnante e non si svolgeranno più le attività previste oppure - sarà trattenuta sul piano, anche dopo il suono della campana di fine lezione, finché non si sarà messa in fila in maniera ordinata.
11. L'alunno non rispetta le regole previste per lo svolgimento dell'intervallo della mattina o dell'intervallo mensa.	<p>Verranno presi uno o più dei seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale; - sospensione dall'intervallo. <p>Se il comportamento è tenuto da un numero consistente di alunni, tutta la classe rientra nella propria aula con l'insegnante.</p>

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				5	9

	<p>Se il comportamento si ripete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si segnala il fatto sul registro di classe e sul diario o sul quaderno delle comunicazioni; - in seguito, convocazione dei genitori <p>Se il comportamento è particolarmente grave o persiste anche dopo l'attuazione dei provvedimenti su esposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione da 1 a 15 giorni dalle lezioni
12. L'alunno assume atteggiamenti e comportamenti nocivi o pericolosi per la propria e l'altrui salute e sicurezza.	<p>Verranno presi uno o più dei seguenti provvedimenti a seconda della gravità e del ripetersi degli episodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalazione del fatto sul registro di classe e sul diario o sul quaderno delle comunicazioni; - convocazione dei genitori; - esclusione da una o più uscite didattiche decisa dal Dirigente - sospensione da 1 a 15 giorni dalle lezioni. -
RISPETTO DELLE PERSONE	
COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTI
<p>13. L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. usa un linguaggio particolarmente scorretto o offensivo b. manca di rispetto, minaccia o aggredisce con parole o gesti i compagni, i docenti o altri adulti presenti nella scuola c. manca di rispetto alla proprietà altrui d. falsifica la firma del genitore o di un docente e. utilizza, senza l'autorizzazione del docente e degli interessati, il cellulare o altro strumento per registrare voci, immagini e filmati di adulti e alunni 	<p>Verranno presi uno o più dei seguenti provvedimenti a seconda della gravità e del ripetersi degli episodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rimprovero verbale ed invito a presentare le proprie scuse - risarcimento dell'eventuale danno materiale - segnalazione del fatto sul registro di classe e a casa sul diario e sul quaderno delle comunicazioni - convocazione dei genitori - sospensione da 1 a 15 giorni dalle lezioni <p>Il Dirigente, il docente che ha assistito all'episodio e il Consiglio di Classe valuteranno - tenuto conto della specificità dei singoli casi - se prendere altri provvedimenti in alternativa e/o in aggiunta alla sospensione.</p> <p>Tali provvedimenti dovranno essere di tipo educativo e formativo per aiutare l'alunno a riflettere sui propri errori.</p>
14. l'alunno utilizza il cellulare o altro strumento informatico per pubblicare (a mezzo stampa, social, youtube e altri mezzi analoghi) immagini di adulti presenti nella scuola e di alunni, anche se non accompagnate da	<p>Verificato tale comportamento, se ne informeranno la famiglia, il Dirigente e il Consiglio di Classe che provvederà a comminare una o più di queste sanzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nota disciplinare sul registro di classe - convocazione dei genitori - riflessioni scritte sul proprio comportamento e sui

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				6	9

<p>parole offensive verso gli stessi.</p> <p>L'alunno pubblica immagini e informazioni relative a compagni e docenti su spazi virtuali dell'Istituto (Edmodo, ed altri strumenti didattico-informatici) senza informare gli interessati e senza chiedere il permesso all'insegnante</p>	<p>propri errori</p> <ul style="list-style-type: none"> - impegno fattivo a svolgere attività utili per la scuola - sospensione di uno o più giorni <p>Inoltre, le persone oggetto della pubblicazione potranno agire a tutela della loro privacy.</p>
<p>15. Costituisce aggravante da configurarsi come forma di vero e proprio cyberbullismo qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. (legge n.71 del 29/05/2017 - Art 1 comma 2)</p>	<p>Verificato tale comportamento, se ne informerà il Dirigente che lo comunicherà tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori di tutti minori coinvolti (bulli e vittime).</p> <p>Se il fatto è particolarmente grave il Dirigente si riserva di segnalare il fatto alle autorità competenti.</p> <p>Verranno irrogate inoltre le seguenti sanzioni e attivati i seguenti interventi educativi (art.5 comma 1 lex n.71):</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuse pubbliche e motivate alle vittime, eventualmente pubblicate sugli stessi social / youtube, ecc. su cui sono stati pubblicati i contenuti diffamatori o intimidatori (previa liberatoria da parte dei genitori del colpevole) - sospensione di più giorni durante i quali l'alunno responsabile dovrà leggere del materiale informativo sul cyberbullismo approntato dai docenti e svolgere una relazione / riflessione scritta da presentare poi ai compagni - impegno fattivo a svolgere attività utili per la scuola
<p>16. L'alunno non ha un abbigliamento consono e rispettoso del luogo e dei compagni</p>	<p>Verranno presi uno o più dei seguenti provvedimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale - segnalazione a casa tramite diario o quaderno degli avvisi - convocazione dei genitori
RISPETTO DEI LUOGHI	
COMPORAMENTO	PROVVEDIMENTI
<p>17. L'alunno non cura l'ordine e la pulizia del suo posto di lavoro e della sua classe</p>	<p>Provvede alla pulizia e al riordino durante l'intervallo della mattina o l'intervallo mensa.</p>
<p>18. L'alunno sporca o danneggia volutamente o per incuria ambienti o strumenti della</p>	<p>Verranno presi uno o più dei seguenti provvedimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalazione a casa tramite diario o quaderno degli avvisi

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				7	9

scuola	<ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori - pulizia e/o riparazione da parte dell'alunno di quanto danneggiato <p>Se questo non è possibile o non è consigliabile per motivi di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento da parte dell'alunno di un'altra attività utile alla scuola e/o ai compagni - riparazione e/o risarcimento da parte della famiglia dell'oggetto danneggiato <p>Inoltre in casi di particolare gravità o reiterati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospensione da 1 a 15 giorni dalle lezioni
--------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Art. 4 IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Qualunque operatore scolastico è tenuto a richiamare verbalmente gli alunni che non rispettano le regole e a segnalare l'infrazione al Consiglio di Classe ed in caso di particolare gravità al Dirigente Scolastico.

a) Sanzioni inferiori ai 15 giorni

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano:

Scuola Primaria e secondaria

- l'allontanamento dalla classe per un periodo di uno o più giorni con obbligo di frequenza

Scuola secondaria

- l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni

sono sempre adottate dal Consiglio di Classe/équipe pedagogica, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dopo aver dato modo all'alunno coinvolto di esporre la sua posizione e portare eventuali motivazioni a sua discolpa.

La sanzione deve essere irrogata entro 15 giorni dal verificarsi dell'infrazione.

Le sanzioni disciplinari che prevedono sospensione delle attività scolastiche vengono irrogate con un documento scritto che viene consegnato tempestivamente alle famiglie al momento della convocazione e che contiene le motivazioni della sanzione, informazioni circa le modalità di svolgimento della stessa e di riammissione.

b) Sospensione per più di 15 giorni

Data la giovane età degli alunni è auspicabile che una simile situazione non debba mai verificarsi, ma si ritiene comunque doveroso farne riferimento all'interno del presente regolamento.

Perché si arrivi a una sospensione di oltre 15 giorni devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, oppure devono essere state provocate gravissime situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); il fatto commesso inoltre deve essere di tale gravità da richiedere una deroga (prevista dall'art. 1 del DPR. 235/2007) al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni indicato dall'art. 4 dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

Le sanzioni che comportano un allontanamento dello studente superiore a 15 giorni sono deliberate entro 30 giorni dal Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe .

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				8	9

Art. 5 ORGANO DI GARANZIA

a) Organo di garanzia interno

E' istituito l' "Organo di Garanzia d'Istituto" ai sensi dell' art. 5, comma 1, del DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007.

Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico, con funzioni di presidente;
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto, con funzioni di segretario;

due genitori eletti nei consigli delle classi di scuola secondaria di 1° grado, che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Alle sedute dell'Organo di Garanzia può essere invitato il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto di ricorso.

L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente Scolastico mediante:

- comunicazione interna per il personale scolastico;
- convocazione espressa, per i rappresentanti dei genitori.

La partecipazione alle sedute dell'Organo di Garanzia non dà diritto a nessun tipo di compenso.

L'Organo di Garanzia resta in carica per TRE anni; in caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sostituzione.

All'Organo di Garanzia d'Istituto spetta l'esame dei ricorsi di cui all'art.6. Nello svolgimento dell'esame dei ricorsi l'Organo può richiedere l'audizione dei soggetti interessati; chiunque ne abbia interesse può richiedere di essere ascoltato dall'Organo o inviare una memoria scritta. Le decisioni dell'Organo sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La deliberazione contiene le seguenti parti:

a) premessa, comprendente:

- richiami normativi e regolamentari;
- valutazione dei fatti;
- valutazione della procedura adottata dal soggetto che ha irrogato la sanzione;

b) decisione, che può consistere:

- nella conferma della sanzione irrogata;
- nella sua modifica;
- nel suo annullamento.

I membri dell'Organo di Garanzia, direttamente implicati o parti offese o aventi relazioni di parentela con gli interessati all'esame, possono eventualmente partecipare alla seduta, ma si astengono dalla votazione.

La decisione dell'Organo di Garanzia è adottata entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Organo di Garanzia Regionale

E' istituito a livello regionale un Organo di Garanzia che dura in carica due anni scolastici.

Detto organo - presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato - è composto, di norma, per la scuola secondaria di I grado, da:

- tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.
- tre docenti la cui designazione è lasciata alla competenza dei Direttori degli Uffici Scolastici Regionali.

Art. 6 IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

DOC 2 Ed. 6 del 30/10/2017	Istituto Comprensivo "G. Borsi"	Data	Sigla M.A.	pag.	
				9	9

Per le sanzioni inferiori a 15 giorni non è previsto ricorso.

Per le sanzioni superiori a 15 giorni è prevista la seguente procedura.

A- Le sanzioni che comportano l'allontanamento da scuola sono impugnabili davanti all' Organo di Garanzia interno.

L'impugnazione viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al Dirigente Scolastico entro quindici giorni dal ricevimento della notifica della sanzione. Le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, decorrono 15 giorni dopo la notifica. Tale disposizione non si applica nel caso di comportamenti che creano una situazione di rischio immediato e grave, per alunni, personale e per l'alunno medesimo. In questo caso l'alunno viene subito allontanato fino al permanere della predetta situazione di rischio.

Nel ricorso sono riportati i punti contestati della sanzione e le relative motivazioni.

I ricorsi possono essere inoltrati, oltre che dai Genitori dell'alunno destinatario della sanzione, da chiunque ne abbia interesse, incluse eventuali parti offese.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia sono riportate in apposito verbale. Delle dette deliberazioni viene data notifica al ricorrente e ad eventuali altri interessati.

Ricorso all'organo di garanzia interno: sintesi

Ricorrente	Chiunque vi abbia interesse
Tempi per la presentazione	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione
Tempi per la decisione	10 giorni

B- Ricorso all'Organo di Garanzia Regionale

Avverso la decisione dell'Organo di Garanzia interno, si può ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale.

Può ricorrere chiunque vi abbia interesse.

Decide definitivamente il Direttore dell'Ufficio Scolastico o un Dirigente da esso delegato, previo parere vincolante di un Organo di Garanzia regionale.

L'Organo di Garanzia regionale verifica la corretta applicazione della normativa dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria sulla base dell'esame della documentazione o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

Il parere è reso entro il termine perentorio di 30 giorni.

In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo di Garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere (si applica l'art.16 comma 4 della l.241/90).